



ArcelorMittal

14/05/2019
DIR 271/2019

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e p.c. Spett.li
Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata
ambientale – IPPC
cippc@pec.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e
delle Acque
dgsta@pec.minambiente.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale
VIA - VAS
ctva@pec.minambiente.it

ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Presidente della Regione Puglia
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Presidente della Provincia di Taranto
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Sindaco di Taranto
gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Sindaco di Statte
comunestatte@pec.rupar.puglia.it

ASL Taranto
dipartprevenzione_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

ArcelorMittal Italia S.p.A.
Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte
della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1
F +39 02 80650309
arcelormittalitalia@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 401 400 000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
com.taranto@cert.vigilfuoco.it

Commissari di ILVA S.p.A. in A.S.
commissariostraordinario@ilvainas.com
ilva@ilvapec.com

Capo della segreteria tecnica del Ministero
segreteria.tecnica@minambiente.it

Oggetto: Piano ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale ArcelorMittal Italia S.p.A. di Taranto (ID 90/10064: ex ILVA S.p.A. in A.S.) – Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma2, del DPCM per l'attuazione delle prescrizioni n. 55-57 intervento di installazione di filtri a maniche al camino E312 dell'agglomerato. Riscontro alla riunione della Conferenza di Servizi del 16 aprile 2019

Facciamo riferimento alla riunione della Conferenza di Servizi del 16 aprile u.s. in occasione della quale con parere endo-procedimentale del Comune di Taranto è stato richiesto di acquisire, entro la C.d.S. decisoria, tutti gli elaborati scritto-grafici di progetto in aggiornamento delle opere da realizzarsi, oltre che, su iniziativa della Regione Puglia e del Comune di Statte sono stati chiesti alla scrivente chiarimenti in merito ai tempi di realizzazione delle opere, nonché alla gestione delle polveri e loro qualificazione giuridica.

In esito alle richieste formulate in allegato 1 alla presente si riporta la documentazione progettuale utile al rinnovo del provvedimento autorizzativo edilizio-urbanistico.

In considerazione della complessità dell'intervento che si dovrà realizzare si confermano i tempi di realizzazione indicati nella sezione 4 (Programma di progetto – 4.1 sequenza di completamento) dell'allegato 2 alla istanza di conferenza dei servizi presentata il 25 marzo 2019. Naturalmente detti tempi sono conformi alle previsioni del DPCM 29.09.2017. Si precisa inoltre, che in riferimento alla prima linea in adeguamento, saranno prodotti sforzi utili a completare le attività nella prima parte dell'ultimo trimestre del 2021.

Al fine di meglio chiarire la gestione dei materiali, ad alto contenuto di sostanze reagenti necessarie per il processo di filtrazione, riciclati all'interno del flusso di gas sempre entro-contenuto nell'impianto di depolverazione a tessuto, è presente in allegato 2 la relazione tecnica "Meros Sinter Gas Cleaning – Recirculation process/Processo di ricircolo" predisposta da Primetals Technologies. Si riassumono brevemente alcuni contenuti della suddetta relazione allo scopo di definire il regime giuridico delle polveri.

Come descritto nella relazione tecnica allegata, il processo di depurazione del gas richiede che lo spessore del materiale sulle membrane filtranti sia tale da garantire un tempo di contatto sufficiente tra le varie sostanze presenti e la protezione chimica e meccanica delle membrane stesse. Per garantire tale risultato è necessario che il materiale che si stacca dalle membrane, e che contiene

ancora un'elevata percentuale di additivi che non hanno reagito, sia rimesso a contatto col flusso di gas da depurare e che la sua concentrazione nel flusso del gas rimanga costante. L'aggiunta di additivi nuovi e il materiale presente nel flusso di gas tenderebbe a far aumentare tale concentrazione e quindi è necessario allontanare dal sistema una parte delle polveri. La quantità di polvere scaricata è pari a circa il 7% di quella complessiva.

Tale processo è descritto nel BREF for IRON and STEEL PRODUCTION, ove al Capitolo 3 SINTER PLANTS e al paragrafo 3.3.2.2 Bag filter – combined or integrated reduction of solid and gaseous pollutants si riporta che : *"... A significant proportion of the removed dust is recirculated to the waste gas in order to increase the adsorption efficiency and thus reduce the cost for consumable" " The recirculation of particulates inside the system to build up a precoat layer at the surface of the bags is used to improve the dedusting efficiency and to increase the lifetime of bags"*.

La reimmissione delle polveri nel flusso di gas da depurare, senza che le stesse abbiano lasciato il sistema complessivo di filtrazione, rappresenta quindi una caratteristica specifica della tecnologia di depurazione.

La frazione del 7 % che deve essere allontanata dal sistema, rappresenta invece il rifiuto ovvero la "sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi " (art 183 comma 1 lett. a.) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In merito alla applicabilità della definizione di rifiuto in un sistema di depurazione, può essere utile ricordare l'art.127 del D.Lgs. 152/06 (Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue) che chiarisce che " i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti, ove applicabile e alla fine del complessivo processo di trattamento effettuato nell'impianto di depurazione".

Non risulta quindi pertinente o applicabile la normativa sui sottoprodotti, in quanto non è previsto alcun successivo utilizzo della frazione di polveri che esce dal sistema di depurazione, ma la stessa sarà gestita solo ed esclusivamente come rifiuto.

Vale la pena, infine, evidenziare che le polveri di cui alla precedente non sono reinserite in un ciclo termico. Da tanto discende che il ricircolo di dette polveri non porta ad alcun impatto negativo sull'ambiente o la salute umana, anzi ha effetto positivo per l'abbattimento degli inquinanti in emissione e per la riduzione di produzione di rifiuti.

Distinti saluti.

ArcelorMittal Italia S.p.A
Il Direttore Ambiente
Ing. Alessandro Labile



ArcelorMittal Italia S.p.A.

Sede legale

Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte
della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1

F +39 02 80650309

arcelmittalitalia@legalmail.it

www.arcelmittal.com

Cap. soc. € 401.400.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963